

TECNICI RETE SPREMITI COME LIMONI

Dopo aver perso l'indennità di Mancato Rientro, dopo aver lavorato in nero (franchigia ed interventi in reperibilità notturna), dopo i controlli individuali (GPS), dopo aver rincorso a vuoto l'incentivo TOF, dopo essere diventati schiavi della tecnologia, dopo essersi anche ammalati a causa delle condizioni di lavoro, adesso i tecnici rete vengono chiamati a svolgere anche il ruolo di impegnato di Delivery e spostare la pausa pranzo secondo le esigenze aziendali e non secondo il bisogno fisiologico dei singoli lavoratori.

Proprio così : una mail inviata ai tecnici rete di Avellino e Benevento dagli AOT, chiede loro di telefonare i clienti i cui appuntamenti sono stati già concordati per il giorno dopo, per verificare se l'indomani saranno presenti in casa o meno.

Inoltre nella stessa mail viene chiesto di iniziare la pausa pranzo dopo aver chiuso la WR in carico, in modo da non gravare il tempo della pausa sulla produttività.

CAPITO ?? Si chiede al tecnico di sostituire e duplicare il lavoro del delivery e di fare la pausa pranzo (bisogno fisiologico) dopo aver chiuso la WR in carico.

Disposizioni (?) contro il regolamento aziendale, la legge ed i bisogni fisiologici ed **UMANI**, per soddisfare la sete di **PRODUTTIVITA'** della TIM.

Chiediamo all'azienda di ritirare immediatamente tali disposizioni (?), contrariamente saremo costretti a denunciare i fatti alle competenti Autorità.

Napoli 17.10.2018